Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 107° — Numero 44

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - **Sabato, 19 febbraio 1966** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 44 DEL 19 FEBBRAIO 1966:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 7: **« Lanerossi », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 gennaio 1966. — **Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate dal 1° al 4 febbraio 1966. — **Società italiana per azioni per la produzione di calci e cementi di Segni, in Roma:** Obbligazioni 5,50 % 1960 sorteggiate l'8 febbraio 1966. — **Società italiana per azioni per la produzione di calci e cementi di Segni, in Roma:** Obbligazioni 5,50 % - 1962 sorteggiate l'8 febbraio 1966 — **Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - Compartimento di Venezia:** Obbligazioni ex Cotonificio Morganti sorteggiate il 28 gennaio 1966. — **Ing. C. Olivetti e C., società per azioni, in Ivrea:** Obbligazioni sorteggiate l'8 febbraio 1966. — **Antibiotici Lepetit, società per azioni, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 7 febbraio 1966. — **Banca Nazionale del Lavoro - Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 7 febbraio 1966. — **Banca Nazionale del Lavoro - Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 7 febbraio 1966. — **Banca Nazionale del Lavoro - Sezione autonoma di credito fondiario, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate l'8 febbraio 1966. — **Istituto italiano di credito fondiario, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 7 ed il 9 febbraio 1966. — **Banco di Sicilia - Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate l'11 febbraio 1966. — **Setificio di Castelletto Ticino, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 17 gennaio 1966. — **« Al Seminatore » Sementi e piante - SAP, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 3 febbraio 1966. — **Amministrazione della provincia di Verona Obbligazioni della ferrovia Verona-Caprino-Garda:** Obbligazioni sorteggiate il 22 dicembre 1965. — **« SERIOM » - Società per azioni, in Milano:** Avviso di rettifica. — **« Isveimer », in Napoli:** Errata-corrige.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 8: **Credito fondiario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, in Milano:** Cartelle fondiarie sorteggiate il 1° febbraio 1966.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 9: **Istituto bancario San Paolo di Torino - Istituto di credito di diritto pubblico - Credito fondiario:** Cartelle fondiarie sorteggiate il 1° febbraio 1966. — **I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale:** Obbligazioni I.R.I. 6 % 1954-1969 sorteggiate il 1° febbraio 1966.

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 20 dicembre 1965 registrato alla Corte dei conti, addì 6 gennaio 1966, registro n. 6 Esercito, foglio n. 17.

E' concessa ai sottonotati militari la croce al valore militare in commutazione della croce al merito di guerra già loro conferita dai comandi mobilitati per atti specifici di valore compiuti in combattimento durante la guerra 1915-1918:

Determinazione del Comando 35ª Divisione in data 20 gennaio 1919.

BRUNELLI Dante, nato Pontedera (Pisa) il 20 febbraio 1895, sottotenente 4° reggimento genio pontieri. — Durante l'azione si distingueva per prontezza e coraggio. Nella giornata del 29 settembre, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, animava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti e, noncurante del pericolo, assolveva con ardimento il compito assegnatogli. Macedonia Serba, 21-29 settembre 1918.

Determinazione del Comando generale dell'Arma di cavalleria in data 7 settembre 1918.

FANTAGUZZI Giovanni, nato a Castellaro de' Giorgi (Pavia) il 10 gennaio 1892, caporale 5° Reggimento Lancieri di Novara. — Intrepido e coraggioso, eseguiva volontariamente, in situazioni difficili, numerose azioni di pattuglia, dando esempio di spirito combattivo e di ardimento. Monte Cosick Monte Debeli, agosto 1916.

(1530)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 febbraio 1966, n. 51.
Obbligatorietà della vaccinazione antipoliomielitica.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La vaccinazione contro la poliomielite è obbligatoria per i bambini entro il primo anno di età e deve essere eseguita gratuitamente.

Il Ministro per la sanità è autorizzato, sentito il Consiglio superiore di sanità, a determinare, con decreto da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, la qualità e il tipo di vaccino da impiegare, i modi e i tempi della sua somministrazione, le categorie di bambini che per speciali condizioni possono essere dispensati temporaneamente dall'obbligo e le modalità della loro vaccinazione successiva anche dopo il decorso del primo anno di età.

Art. 2.

Il Ministero della sanità provvede a sue spese all'acquisto e alla distribuzione del vaccino alle provincie, secondo le proposte dei medici provinciali.

I comuni provvedono alla istituzione dei servizi di vaccinazione gratuita nell'ambito del loro territorio.

La spesa relativa è per un terzo a carico della provincia e per due terzi a carico dei comuni, in ragione della popolazione di ciascuno di essi, in base a riparto fatto dalla provincia e approvato dal medico provinciale.

Art. 3.

La persona che esercita la patria potestà o la tutela sul bambino o il direttore dell'istituto di pubblica assistenza in cui è ricoverato, o la persona cui il bambino sia stato affidato da un istituto di pubblica assistenza, è responsabile dell'osservanza dell'obbligo della vaccinazione.

Il contravventore è punito con l'ammenda fino a lire 100.000.

Art. 4.

Ogni Comune, a mezzo del suo ufficio di sanità, deve tenere esatta registrazione di tutti i vaccinati, provvedere ad invitare, con pubblico manifesto, in base alle norme contenute nel decreto ministeriale di cui all'articolo 1, le persone indicate nell'articolo precedente a presentare i loro figli o i bambini ad essi affidati alla vaccinazione e a denunciare i contravventori all'autorità giudiziaria.

Ai documenti prescritti per la prima ammissione alla scuola d'obbligo è aggiunto il certificato da rilasciarsi gratuitamente di aver subìto la vaccinazione antipoliomielitica.

Lo stesso certificato è prescritto per l'ammissione dei bambini nei convitti, nelle colonie climatiche da chiunque organizzate, negli asili nido, nei brefotrofi e in qualunque altra collettività infantile.

Per i bambini che non hanno completato il ciclo delle inoculazioni, deve essere presentato a ciclo ultimato, un nuovo certificato che attesti l'avvenuta vaccinazione.

Art. 5.

E' abrogata la legge 30 luglio 1959, n. 695.

Art. 6.

L'onere derivante allo Stato dall'applicazione della presente legge farà carico sul capitolo 1141 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno 1965 e sui corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 febbraio 1966

SARAGAT

MORO — MARIOTTI — COLOMBO — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 1966, n. 52.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, in Sassari.

N. 52. Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, in Sassari. La Chiesa stessa viene, altresì, autorizzata ad acquistare, dall'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Sassari, al prezzo di L. 100 (cento), un'area di mq. 3297, sulla quale è costruito l'edificio sacro, valutata L. 29.500.000.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1966
Atti del Governo, registro n. 201, foglio n. 65. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 1966, n. 53.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia Regina della Pace, in Celano (L'Aquila).

N. 53. Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano dei Marsi in data 1° giugno 1965, integrato con tre dichiarazioni rispettivamente in data 2 giugno, 5 luglio e 28 settembre 1965, relativo alla erezione della Parrocchia Regina della Pace, in Celano (L'Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1966
Atti del Governo, registro n. 201, foglio n. 61. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 1966, n. 54.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Domenico C., in Chioggia (Venezia).

N. 54. Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Chioggia in data 11 giugno 1965, integrato con dichiarazione 7 settembre 1965, relativo alla erezione della Parrocchia di San Domenico C., in Chioggia (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *febbraio* 1966
Atti del Governo, registro n. 201, *foglio n.* 62. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 1966, n. 55.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Loreto, in Villalago (L'Aquila).

N. 55. Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Loreto, in Villalago (L'Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *febbraio* 1966
Atti del Governo, registro n. 201, *foglio n.* 64. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 1966, n. 56.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giorgio, in San Roberto (Reggio Calabria).

N. 56. Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giorgio, in San Roberto (Reggio Calabria).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *febbraio* 1966
Atti del Governo, registro n. 201, *foglio n.* 63. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1965.

Qualificazione di malattie sociali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 249.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, circa la costituzione del Ministero della sanità, il suo ordinamento e le sue attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 249, capo II, art. 4, recante norme per la istituzione di appositi Centri per le malattie sociali;

Visto i propri decreti 20 dicembre 1961 e 20 febbraio 1962, che determinano le forme morbose da qualificarsi malattie sociali ai fini dell'applicazione del suddetto decreto presidenziale;

Considerato che talune oftalmopatie e precisamente il glaucoma, le ametropie ed anomalie muscolari e loro complicanze, il distacco della retina e le alterazioni degenerative eredo-familiari ottico-retiniche e la epilessia assumono interesse sociale per la loro incidenza e le conseguenze invalidanti;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità del 29 luglio 1965 ed il parere dello stesso Consiglio superiore di sanità del 23 settembre 1965;

Decreta:

il glaucoma, le ametropie ed anomalie muscolari e le loro complicanze, il distacco della retina e le alterazioni degenerative eredo-familiari ottico-retiniche;

la epilessia;

sono da qualificare malattie sociali, cui si estendono le provvidenze di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 249.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1965

Il Ministro: MARIOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1965
Registro n. 11 *Sanità, foglio n.* 66

(1432)

DECRETO MINISTERIALE 4 dicembre 1965.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di due zone site nel comune di San Benedetto del Tronto.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della predetta legge;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Ascoli Piceno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 aprile 1962, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona di Santa Lucia e il monte della Croce nel comune di San Benedetto del Tronto;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dell'art. 2 della precitata legge, all'albo comunale di San Benedetto del Tronto;

Vista l'opposizione presentata a termini di legge avverso la proposta di vincolo della zona di monte della Croce da parte dei signori Frola Maria Galanti e Cianocchi Primo, Roberto e Lino;

Considerato che — indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia — il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona di Santa Lucia ha notevole interesse perchè, sita sulla caratteristica collina sovra-

stante l'abitato di San Benedetto, comprendente l'antica necropoli picena, costituisce un quadro naturale di eccezionale bellezza con punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere un'ampia visione panoramica della costa adriatica; considerato che la zona del monte della Croce, sita sulla collina che si erge a sud del torrente Albula dominante l'intero abitato di San Benedetto, il porto e la costa adriatica, forma un caratteristico quadro naturale godibile della Strada statale Adriatica e dalla ferrovia e comprende punti di vista pubblici che permettono di godere un ampio panorama circolare del mare agli Appennini;

Decreta:

Le zone site nel territorio del comune di San Benedetto del Tronto, denominate di Santa Lucia e monte della Croce, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tali zone sono delimitate nel modo seguente:

Zona di Santa Lucia: dal fosso Acquachiara al fosso delle Fornaci, a monte crinale delle colline e a valle tracciato corrispondente alla variante della Strada statale Adriatica prevista dal piano regolatore;

Monte della Croce: fosso degli Zingari, fosso delle Fornaci, a valle strada di previsione di piano regolatore, a monte confine territoriale del Comune.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona, curerà che il comune di San Benedetto del Tronto provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 dicembre 1965

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
CORONA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno

Estratto del verbale n. 20 del 18 aprile 1962

L'anno 1962 ed il giorno 18 del mese di aprile si è riunita presso la sede del comune di Porto San Giorgio, appositamente convocata dalla Soprintendenza, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul seguente

Ordine del giorno:

1) Zone di interesse paesistico e di bellezza naturale comprese fra il crinale dei colli e la costa adriatica del territorio del comune di: Porto San Giorgio, Fermo, Pedaso, Cupramarittima, Grottammare, San Benedetto del Tronto;

(*Omissis*).

La Commissione si reca quindi nelle località indicate e dopo attento esame delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali dei rispettivi Comuni quanto segue per le ragioni di merito in appresso spicificatamente indicate;

(*Omissis*).

Comune di San Benedetto del Tronto.

Zona di Santa Lucia: (bellezza di insieme art. 1, n. 3 e 4, legge 29 giugno 1939, n. 1497).

I. — Caratteristica collina verde sovrastante l'abitato di San Benedetto comprendente l'antica necropoli picena.

Costituisce un quadro naturale di interessante bellezza e comprende punti di vista pubblici che permettono un'ampia vista panoramica della costa adriatica.

Confinante: dal fosso Acquachiara al fosso delle Fornaci, a monte crinale delle colline, a valle tracciato corrispondente alla variante dela Strada statale adriatica prevista dal piano regolatore.

II. — *Monte della Croce*: (bellezza di insieme art. 1, n. 4, legge 29 giugno 1939, n. 1497).

Collina che si erge a sud del torrente Albula dominante l'intero abitato di San Benedetto, il porto e la costa adriatica; caratteristico quadro naturale godibile dalla Strada statale adriatica e dalla ferrovia. Comprende punti di vista pubblici che permettono di godere un ampio panorama circolare dal mare agli Appennini.

Confinante: fosso degli Zingari, fosso delle Fornaci, a valle strada di previsione di piano regolatore, a monte confine territoriale del Comune.

Non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 14.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente: ERCOLANI

Il segretario: NICCOLINI

(1375)

DECRETO MINISTERIALE 4 dicembre 1965.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della villa Marone nel comune di Courmayeur.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della predetta legge;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione regionale di Aosta per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 2 luglio 1964, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della villa Marone nel comune di Courmayeur;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo comunale di Courmayeur;

Viste le opposizioni presentate a termini di legge avverso la predetta proposta di vincolo da parte del sig. Alberto Marone Cinzano e del sig. Lino Valle, nonchè la delibera del Consiglio comunale di Courmayeur;

Considerato che — indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia — il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona della villa Marone, di Courmayeur, ha notevole interesse pubblico perchè, costituita da un bellissimo parco in declivio punteggiato di gruppi di latifoglie e conifere e da verdi prati, forma un quadro naturale ambientale, visibile dalla nuova strada per il Traforo del monte Bianco, inscindibile dalla stessa villa, la quale, costruita in stile revival rurale francese nel 1920, vive di una serie di complessi rapporti pittorico-prospettici e che la zona stessa rappresenta una delle poche con carattere unitario nelle immediate adiacenze del capoluogo e conserva una immagine dei primi tempi del turismo borghese in Valle d'Aosta per il carattere della costruzione ed il tipo di flora esistente;

Decreta:

La zona della villa Marone, sita nel territorio del comune di Courmayeur, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a *nord*, con le particelle numeri 913 - 647 - 653 - 654 - 645 - 935 - 926 del foglio XXXVIII e con la circonvallazione di Courmayeur; ad *est*, con le particelle numeri 42 - 45 - 48 - 49 del foglio XXXVII e con le particelle numeri 648 - 647 - 645 - 935 del foglio XXXVIII; a *sud*, con le particelle numeri 55 - 53 - 49 - 48 - 45 - 42 del foglio XXXVII e con la particella n. 648 del foglio XXXVIII; ad *ovest*, con le particelle numeri 913 - 653 - 648 - 647 - 654 - 926 del foglio XXXVIII e con la costruenda autostrada da Pré St. Didier al Traforo del monte Bianco.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Aosta.

La Soprintendenza ai monumenti, antichità e belle arti di Aosta curerà che il comune di Courmayeur provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 dicembre 1965

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
CORONA

Commissione regionale per la tutela delle bellezze naturali della Regione della Valle d'Aosta

Estratto del verbale

Il giorno 2 luglio 1964 alle ore 16,30, nella sala delle riunioni della Giunta regionale, convocata per determinazione del Presidente, con avvisi scritti e spediti a domicilio di ciascun membro ed ai sindaci dei Comuni interessati, si è riunita, sotto la presidenza dell'avv. Severino Caveri, Presidente della Giunta regionale, in seduta privata ed in prima convocazione, la Commissione regionale per la tutela delle bellezze naturali della Valle d'Aosta.

(*Omissis*).

COMUNE DI COURMAYEUR - Vincolo zona villa Marone.

La Commissione regionale per la tutela delle bellezze naturali della Valle d'Aosta:

visto che la zona circostante la villa Marone è costituita da un bellissimo parco in declivio punteggiato di gruppi di latifoglie e conifere e da verdi prati;

considerato che tale parco costituisce un contesto - quadro naturale ambientale inscindibile dalla stessa villa, la quale, costruita in stile revival rurale francese nel 1920, vive di una serie di complessi rapporti pittorico-prospettivi se esaminata dai diversi punti del parco;

considerato inoltre che tale parco costituisce una delle poche zone con carattere unitario nelle immediate adiacenze del capoluogo e conserva una immagine dei primi tempi del turismo borghese in Valle d'Aosta per il carattere della costruzione ed il tipo di flora esistente nel parco;

constatata la necessità di tutelare la zona con un vincolo generico a carattere cautelativo, con l'intento di conservare una situazione naturale ambientale di non comune bellezza che nel contempo permetta la fruizione estetica di un panorama eccezionale non ulteriormente alterato da massicci inserimenti edilizi e che conservi caratteristiche di zona verde in un centro residenziale;

rilevata la necessità di efficacemente controllare e disciplinare il sorgere di nuove costruzioni, impedendo quello che per forme, dimensioni, posizione e volume verrebbero a recare un serio pregiudizio all'integrità paesistica della zona;

ritenuto opportuno richiedere al Ministero della pubblica istruzione che venga apposto il vincolo alla suddetta zona, come risulta delimitata nell'allegata planimetria;

con il voto contrario del sindaco di Courmayer ed i voti favorevoli degli altri membri, la Commisisone delibera di includere nell'elenco delle località da tutelarsi ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, sulla protezione delle bellezze naturali la zona compresa nei seguenti confini:

a *nord*: con le particelle numeri 913 - 647 - 653 - 654 - 645 - 935 - 926 del foglio XXXVIII e con la circonvallazione di Courmayeur;

ad *est*: con le particelle numeri 42 - 45 - 48 - 49 del foglio XXXVII e con le particelle numeri 648 - 647 - 645 - 935 del foglio XXXVIII;

a *sud*: con le particelle numeri 55 - 53 - 49 - 48 - 45 - 42 del foglio XXXVII e con la particella n. 468 del foglio XXXVIII;

ad *ovest*: con le particelle numeri 913 - 653 - 648 - 647 - 654 - 926 del foglio XXXVIII e con la costruenda autostrada da Pré St. Didier al Traforo del monte Bianco.

(1377)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1966.

Determinazione delle retribuzioni medie, ai fini contributivi, per il personale dipendente addetto al servizio di ristoro sui treni della Compagnia internazionale carrozze con letti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35, primo comma, del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, concernente la possibilità di determinare appositi salari medi, per particolari categorie di lavoratori, ai fini del calcolo dei contributi dovuti per gli assegni familiari;

Visto l'art. 5 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla validità dei salari medi e convenzionali per la determinazione della retribuzione imponibile ai fini contributivi;

Visti gli articoli 2, sub. 6, ultimo comma, e 17, primo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, circa la possibilità di stabilire, per determinate categorie, apposite tabelle di retribuzioni medie agli effetti del calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi e disoccupazione involontaria;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 238, modificato dall'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14, sulla estensione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto l'art. 1, comma secondo, della legge 19 febbraio 1951, n. 74, che estende le norme contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto l'art. 10, primo comma, della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la determinazione del contributo dovuto alla Gestione case per lavoratori;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed alla Gestione case per lavoratori, le retribuzioni medie mensili per il personale viaggiante addetto al Servizio di ristoro sui treni, dipendente dalla Direzione per l'Italia della Compagnia internazionale delle carrozze con letti e dei grandi treni espressi europei, sono determinate nelle misure stabilite nella tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, con effetto dal primo periodo di paga successivo al 23 ottobre 1964.

Roma, addì 18 gennaio 1966

Il Ministro: DELLE FAVE

Tabella di retribuzioni medie mensili per il personale viaggiante addetto al servizio di ristoro sui treni, dipendente dalla Direzione per l'Italia della Compagnia internazionale delle carrozze con letti e dei grandi treni espressi europei.

Categorie del personale:

Consegnatari: L. 54.500 + 4.500 = L. 59.000
Distributori: L. 49.500 + 4.500 = L. 54.000

Note:

L'importo di L. 4.500 corrisponde al valore medio mensile del vitto corrisposto in natura sulla base dei giorni di effettivo viaggio.

Le retribuzioni medie, come sopra determinate s'intendono valide agli effetti del trattamento di malattia, infortunio, ferie, gratifica natalizia, festività, previdenza aziendale, servizio di riserva in stazione, nonché per il computo dell'indennità di anzianità.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DELLE FAVE

(1368)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1966.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « XVIII Fiera campionaria della Sardegna », in Cagliari.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XVIII Fiera campionaria della Sardegna », che avrà luogo a Cagliari dal 12 al 27 marzo 1966, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 27 gennaio 1966

p. *Il Ministro*: SCARLATO

(1456)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1966.

Determinazione delle retribuzioni medie ai fini contributivi per il personale dipendente da alberghi, ristoranti, pensioni, locande, trattorie e mense, della provincia di Varese.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35, primo comma, del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, concernente la possibilità di determinare appositi salari medi, per particolari categorie di lavoratori, ai fini del calcolo dei contributi dovuti per gli assegni familiari;

Visto l'art. 5 del decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla validità dei salari medi e convenzionali per la determinazione della retribuzione imponibile ai fini contributivi;

Visti gli articoli 2, sub. 6, ultimo comma, e 17, primo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, circa la possibilità di stabilire, per determinate categorie, apposite tabelle di retribuzioni medie agli effetti del calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi e disoccupazione involontaria;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 238, modificato dal-

l'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14, sulla estensione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto l'art. 1, secondo comma, della legge 19 febbraio 1951, n. 74, che estende le norme contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto l'art. 10, primo comma, lettere *b*) e *c*) della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la determinazione del contributo dovuto alla Gestione case per lavoratori;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed alla Gestione case per lavoratori, le retribuzioni medie mensili per il personale dipendente da aziende alberghiere, pensioni, locande, trattorie, ristoranti mense della provincia di Varese, sono determinate nelle misure indicate nella tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, con effetto dal primo periodo di paga successivo al 1° febbraio 1965.

Roma, addì 31 gennaio 1966

Il Ministro: DELLE FAVE

Tabella delle retribuzioni medie per il personale dipendente dagli alberghi, ristoranti, pensioni, locande, trattorie e mense della provincia di Varese.

CATEGORIE DEL PERSONALE	CATEGORIE ESERCIZI			
	1ª	2ª	3ª	4ª
1ª Categoria	97.500	79.000	—	—
2ª Categoria	70.500	62.800	56.300	52.000
3ª Categoria	59.600	57.400	48.750	41.200
Personale inferiore ai 18 anni	37.900	34.700	32.500	27.000
Personale con prestazione di lavoro non superiore alle ore 4 giornaliere	—	—	24.900	24.900

Note:

1. — Le retribuzioni medie di cui alla presente tabella non si applicano al personale retribuito in maniera fissa.

2. — Le retribuzioni medie di cui alla presente tabella sono calcolate per mese ragguagliato a 26 giornate.

3. — La presente tabella si intende comprensiva dei seguenti elementi retributivi: stipendio - contingenza - vitto e alloggio - percentuale di servizio - festività nazionali e infrasettimanali - compenso per il lavoro straordinario, 13ª mensilità.

4. — Classificazione del personale:

1ª categoria: capi camerieri - capi cuochi - capi portieri - portieri di notte che conoscono almeno tre lingue - barista unico negli alberghi di 1ª categoria;

2ª categoria: camerieri - cuochi - portieri - baristi;

3ª categoria: tutto il personale rimantente.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DELLE FAVE

(1370)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1966.

Classificazione tra le provinciali di due strade in provincia di Frosinone.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, 126, e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto 5 ottobre 1964, n. 230, con il quale l'Amministrazione provinciale di Frosinone ha deliberato di classificare provinciali le strade:

1) « Sant'Elia Fiumerapido-Valvori-Vallerotonda »: km. 15,600;

2) « La Falvaterra-Collemanno-Castro dei Volsci »: km. 14,070;

Visto il voto 14 dicembre 1965, n. 1797, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che le strade in parola hanno i requisiti voluti dall'articolo 4 della citata legge 126;

Ritenuto che le suddette strade possono, pertanto, essere classificate provinciali ai sensi dell'art. 5 della legge 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126, e 16 settembre 1960, n. 1014, sono classificate provinciali le strade:

1) « Sant'Elia Fiumerapido-Valvori-Vallerotonda » che va dall'abitato di Sant'Elia Fiumerapido, attraversa Valvori, raggiunge l'abitato di Vallerotonda innestandosi alla strada provinciale di Vallerotonda-Acquafondata » (km. 15,600);

2) «La Falvaterra-Collemanno-Castro dei Volsci» che inizia dalla progressiva km. 1,560 della strada provinciale di accesso a Falvaterra e, per le contrade agricole Maggiorite-Collemanno-Collecavallo-Case Martelli, Case Mattoni, Case Migliorini, termina alla progressiva km. 0,780 della strada provinciale « Castro-Pastena-Pico » (km. 14,070) in provincia di Frosinone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1966

Il Ministro: MANCINI

(1509)

DECRETO MINISTERIALE 2 febbraio 1966.

Classificazione tra le comunali di due strade di bonifica nel comune di Marradi (Firenze).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Viste le delibere 8 aprile 1962, n. 18 e 2 maggio 1964, n. 37, con le quali il comune di Marradi (Firenze) ha espresso parere favorevole alla classificazione a comunali delle strade di bonifica:

1) strada di Campigno, con inizio dalla frazione di Biforco, porta sulla Strada statale n. 302 « Faentina » e termina all'abitato di Farfareto nella frazione di Campigno, percorrendo la vallata del torrente Campigno (km. 7+248).

2) strada di Gamberaldi, con inizio dalla Strada statale n. 302 « Faentina » termina alla borgata di Gamberaldi (Chiesa e Scuola) (km. 4+616);

Visto il voto 22 giugno 1965, n. 835, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che le strade in parola sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 della legge 126;

Ritenuto che le suddette strade possono, pertanto, essere classificate comunali ai sensi dell'art. 10 della legge stessa;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate comunali le due strade di bonifica:

1) strada di Campigno, con inizio dalla frazione di Biforco, porta sulla Strada statale n. 302 « Faentina » e termina all'abitato di Farfareto nella frazione di Campigno, percorrendo la vallata del torrente Campigno (km. 7+248);

2) strada di Gamberaldi, con inizio dalla Strada statale n. 302 « Faentina » termina alla borgata di Gamberardi (Chiesa e Scuola), (km. 4 + 616)

ed incluse nell'elenco del comune di Marradi (Firenze).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 febbraio 1966

Il Ministro: MANCINI

(1508)

DECRETO MINISTERIALE 2 febbraio 1966.

Classificazione tra le provinciali di un tratto di strada, a seguito di variante, e declassifica del tratto dismesso in provincia di Milano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Vista la delibera n. 43599-6199-64 del 2 marzo 1965, con la quale l'Amministrazione provinciale di Milano ha chiesto la classificazione a provinciale del tronco stradale compreso tra l'innesto alla Strada statale n. 11 al km. 124 + 580 e il raccordo alla provinciale n. 240 « Arluno-Sedriano » (classificata tale ai sensi della citata legge n. 126), in corrispondenza del bivio tra le vie Mazzini ed Arluno (km. 0 + 574), costruito come variante a quello della provinciale anzidetta attraversante l'interno dell'abitato di Sedriano ed ha chiesto altresì la conseguente declassifica del tratto interno medesimo (km. 0 + 470);

Ritenuto che tale variante altera un caposaldo della strada in parola;

Visto il parere espresso in merito dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 12 ottobre 1965, n. 1389;

Ritenuto che la variante alla strada provinciale n. 240 « Arluno-Sedriano », come sopra descritta è in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, per essere classificata provinciale e che il tratto interno dell'abitato di Sedriano, facente parte della strada provinciale in argomento, può essere declassificato a comunale avendo i requisiti previsti dall'art. 7 della legge stessa;

Decreta:

1. Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958 n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, il tronco di strada costruito come variante della strada provinciale n. 240 « Arluno-Sedriano » che va dal raccordo alla provinciale citata, in corrispondenza del bivio tra le vie Mazzini ed Arluno, all'innesto alla Strada statale n. 11 al km. 124 + 580 estesa km. 0 + 574 in comune di Sedriano è classificato provinciale.

2. Il tronco stradale interno all'abitato di Sedriano (km. 0 + 470) facente patre della strada provinciale Arluno-Sedriano, cessa di appartenere al novero delle strade provinciali ed è classificato comunale entrando a far parte dell'elenco delle strade del comune di Sedriano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 febbraio 1966

Il Ministro: MANCINI

(1366)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona panoramica sita nel comune di Ala (Trento).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione di Trento per la tutela delle bellezze naturali nell'adunanza del 17 luglio 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre a tutela paesistica compilato ai sensi della legge sopra citata, la « zona panoramica di Ala e della Valle di Ronchi », in territorio del comune di Ala in provincia di Trento;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Ala;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, da parte dell'Amministrazione comunale di Ala;

Considerato che il vincolo comporta in particolare l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente in set-

tore vincolato, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore delle località assoggettate a vincolo;

Riconosciuto che la zona suddetta ha notevole interesse pubblico perchè, quale estremo settore meridionale della media valle dell'Adige sul cui versante sinistro è insediato l'antico nucleo urbano della cittadina di Ala, alle spalle del quale lungo il corso del torrente Ala, si snoda la pittoresca, selvaggia Valle di Ronchi che raggiunge a sud il confine col territorio della Provincia veronese, costituisce un quadro naturale di incomparabile suggestività ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze, formando altresì un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona panoramica di Ala e della Valle di Ronchi, in territorio del comune di Ala, provincia di Trento, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni della legge predetta.

Tale zona è delimitata come segue:

« Dipartendosi dal bivio tra la strada nazionale del Brennero e via Tre Chiodi e procedendo verso ovest fino alla stazione ferroviaria indi seguendo la strada nazionale del Brennero fino al torrente S. Valentina nord, quindi procedendo verso est per Pranizolo, q. 406, Culma Alta, q. 1308, per lo spartiacque e cima Perolia, Levante, Pala di Cherla, cima Posta, cima Carega, Costa Media, si perviene a Passo Pertice e Bocca Trappola; infine, per cima Trappola, Castel Gaibana, Bocca Gaibana, cima di Mezzogiorno, e lungo la linea di confine della provincia di Trento a monte Castelberto, Malga Foppiano, per ricongiungersi alla statale del Brennero al bivio suddetto.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trento.

La Soprintendenza ai monumenti di Trento curerà che il comune di Ala provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 3 febbraio 1966

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Trento

Estratto del verbale

dell'adunanza della Commissione provinciale, tenutasi a Trento il 17 luglio 1965.

(*Omissis*).

Ad ore 9,20 il presidente della Commissione, constatata la regolarità della convocazione e la presenza dei membri in sufficiente numero per la validità delle deliberazioni di cui a seguito, dichiara aperta la seduta e passa ad illustrare il prestabilito

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

2. Zona panoramica di Ala e Valle di Ronchi in territorio del comune di Ala.

(*Omissis*).

Ad 2 dell'ordine del giorno: Il presidente della Commissione illustra agli intervenuti le caratteristiche del territorio del comune di Ala chiarendo le ragioni che suggeriscono la opportunità della inclusione di questa zona nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Trento.

Si tratta di un settore del tratto più meridionale del territorio della provincia di Trento che si allaccia alle propaggini prealpine della provincia di Verona e che, dagli anfratti della lunga Valle di Ronchi, fa capo alla piana dell'Adige con l'artistica, antica cittadina di Ala dell'omonimo Comune.

Il sindaco di Ala rappresenta che per la città di Ala è attualmente in corso la elaborazione di Piano regolatore urbanistico che, fra il resto contempla la conservazione e valorizzazione del prezioso centro storico cittadino. L'instaurazione del vincolo paesistico, aggiunge il sindaco, non dovrebbe porre remore o intralci al Piano predetto.

Nel suo intervento il soprintendente e vice presidente della Commissione chiarisce che l'iter dei due provvedimenti è diverso, e diverse sono le norme e le finalità che li riguardano. I loro diversi intenti di tutela potranno integrarsi ma non contraddirsi. E' anzi opportuno che il vincolo di pubblico interesse preceda il Piano affinchè abbia subito corso la tutela ambientale specie nel centro e nel circostante ambiente urbano di Ala in via di notevole sviluppo.

Chiarite le norme e la prassi che uniformano l'esercizio della tutela, il presidente pone ai voti la proposta di inclusione della zona di Ala e della Valle di Ronchi nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Trento con la seguente motivazione e delimitazione:

« Bella ed artistica cittadina sul versante sinistro della Valle d'Adige allo sbocco del torrente Ala presso il confine meridionale della provincia di Trento. Originaria di epoca romana fu rinomato centro della industria dei velluti e della seta nei secoli XVII e XVIII arricchendosi in tale periodo di numerose costruzioni di notevole interesse artistico.

Di quest'epoca l'intero centro storico conserva straordinariamente intatto l'aspetto originario con le sue strette e pittoresche contrade in acciottolato, e con lo stile unitario degli edifici molti dei quali decorati con esterni affreschi.

Questo nucleo edilizio raggruppato intorno alla antica Arcipretale dell'Assunta sullo sfondo dei monti Lessini compone uno dei quadri panoramici più notevoli della media valle dell'Adige, godibile da vari punti di vista, in particolare dalla ferrovia e dall'arteria nazionale del Brennero.

Alle spalle della cittadina, lungo il corso del torrente Ala è la selvaggia ed ancor poco nota Valle di Ronchi con l'omonima frazione.

Valle pittoresca che si inoltra profondamente fra le pendici montuose dei Lessini, in anfratti e con aspetti dolomitici, con numerosi punti di vista su ripidissime balze montane che vi incombono.

E' ricoperta da vasta faggeta prevalentemente a ceduo in via di trasformazione a fustaia. Notevoli le possibilità di insediamento e sviluppo turistico in collegamento fra le provincie di Trento e di Verona.

La delimitazione di questa zona è così configurata: ad Ala dipartendosi dal bivio tra la nazionale del Brennero e via Tre Chiodi e procedendo verso ovest fino alla stazione ferroviaria, quindi verso nord fino al torrente Ala, poi seguendo la nazionale del Brennero fino al torrente S. Valentino e verso est per Pranizolo q. 406, Culma Alta q. 1308 e per lo spartiacque e Cima Perobia, Levante, Pala di Cherle, Cima Posta, Cima Carega, Costa media si giunge a passo Pertica e Bocca Trappola; infine per Cima Trappola, Castel Gaibana, Bocca Gaibana, Cima di Mezzogiorno e seguendo la linea del confine della provincia di Trento fino a Cima Castelberto, Malga Foppiano si va a ricongiungersi alla Strada statale n. 12 del Brennero ».

Interpellati i suintestati rappresentanti del Distretto minerario di Trento e dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trento, i medesimi nulla trovano da obbiettare in ordine alla proposta della Commissione per la zona di Ala e Ronchi come sopra configurata e confermano che il territorio della Valle

di Ronchi è da riguardarsi come area di futuro sviluppo, essendo tuttora ambiente allo stato naturale, con proprie caratteristiche specifiche dell'ambiente sub-alpino.

Dopo di che si passa alla votazione per alzata di mano che da il seguente esito:

Il rappresentante dell'Unione agricoltori della provincia di Trento dott. Giuseppe de Langer esprime voto contrario.

Voto favorevole è espresso da tutti gli altri componenti la Commissione.

Astenuto il sindaco di Ala perchè desidera che la questione sia trattata dal Consiglio con apposita deliberazione.

Confermano favorevole parere i suintestati rappresentanti ed esperti del Distretto minerario e dello Ispettorato ripartimentale delle foreste regionale, Trento.

Il presidente della Commissione dichiara quindi approvata la proposta.

(*Omissis*).

Il presidente: BORZAGA

Il segretario: OSTI

(1372)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Monzambano (Mantova).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Mantova per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 10 settembre 1963, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Monzambano, facente parte del comprensorio dei Colli storici;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Monzambano (Mantova);

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco di Monzambano;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè presenta particolari valori panoramici e paesistici oltre ad essere un particolare documento storico del Risorgimento italiano; i Colli sono inoltre caratterizzati dalla presenza di castelli medioevali attorno ai quali si sviluppano borghi antichi e moderni che spiccano in mezzo ad una verzura particolarmente intensa; tali importanti monumenti con le pievi e le sponde fluviali non ancora manomesse da arginature od opere d'uomo, compongono quadri naturali e paesaggi di eccezionale importanza, in un'atmosfera quasi ottocentesca, offrendo punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Monzambano (Mantova) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Mantova.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che il comune di Monzambano provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta lo art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 3 febbraio 1966

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Mantova

Stralcio del verbale di seduta

Alle ore 9,30 del giorno 10 settembre 1963 presso la sede della Amministrazione provinciale di Mantova si è riunita la Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali.

(*Omissis*).

Constatato il raggiungimento del numero legale il presidente apre la seduta e passa alla discussione dell'ordine del giorno.

(*Omissis*).

Vincolo dei Colli storici. — La zona denominata dei Colli storici comprende i comuni di Castiglione delle Stiviere, Solferino, Volta Mantovana, Cavriana, Monzambano, Ponti sul Mincio e Marmirolo.

Queste località sono tutte strettamente legate al corso della storia medioevale e contemporanea, ma in modo particolare alla storia risorgimentale italiana che nelle località sopracitate ha visto scrivere pagine di gloria dei volontari italiani delle truppe piemontesi e francesi.

Ma a parte il documento storico che rappresenta, questa zona è nota per particolari valori panoramici e paesistici.

Posta sul confine fra Verona e Mantova, i colli sono caratterizzati dalla presenza di castelli medioevali attorno ai quali si sviluppano i borghi antichi e moderni che spiccano in mezzo ad una verzura particolarmente intensa. Castelli, pievi come Cavriana, monumenti importanti come Castiglione delle Stiviere, sponde fluviali non ancora manomesse da arginature o opere d'uomo, compongono il paesaggio di particolare interesse o di un'atmosfera quasi ottocentesca che merita tutela.

Il prof. Gazzola chiarisce ai presenti che il vincolo paesisticamente non significa compressione edilizia o comunque ritardi di ordine burocratico all'eventuale sviluppo dei Comuni interessati, ma una collaborazione con gli stessi al fine di regolamentare lo sviluppo edilizio secondo concetti moderni che alla tutela economica dei centri stessi, tanto più laddove come nei Comuni di cui si tratta, non esistono piani regolatori che rechino ordine e indirizzino lo sviluppo edilizio in conformità ad esigenze di equità e di programmazione.

L'avv. Bellini, si associa a quanto illustrato dal prof. Gazzola assicurando che il vincolo potrà rafforzarne l'autorità dei Comuni e non diminuirla nei confronti degli stessi privati.

Dei sindaci dei Comuni interessati ed invitati con lettera raccomandata, sono presenti il sindaco di Monzambano, ed il sindaco di Castiglione delle Stiviere.

Il sindaco di Mozambano fa presente che alcune delle zone più interessate sono già alterate da costruzioni e che non si può fare altrimenti in quanto il comune di Monzambano non ha terreno edificabile se non in zone panoramiche.

Il prof. Gazzola precisa che non è escluso che anche dette zone possano essere edificate purchè con certi criteri.

La Commissione all'unanimità ritenuta che si tratta di zone panoramiche importantissime da proteggere per i punti di vista o belvedere che si possono godere, approva la proposta di vincolo dei Comuni sopracitati, ai sensi dell'art. 1, comma quarto, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e art. 9, comma quinto, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

I confini del vincolo corrispondono ai confini dei rispettivi Comuni così come segnato sulla piantina che si allega e che è parte integrante del presente verbale.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, alle ore 12,30, il presidente ringrazia gli intervenuti e scioglie la seduta.

Il presidente: VOLPI GHIRARDINI

Il segretario: GABRIELI

(1371)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1966.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1966 presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari è autorizzata ad esigere per l'anno 1966 è stabilita nella misura di lire 2 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1966 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 3 febbraio 1966

p. *Il Ministro*: OLIVA

(1421)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Ravenna ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1966.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1966 presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Ravenna;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Ravenna è autorizzata ad esigere per l'anno 1966 è stabilita nella misura di lire 1,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1966 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Ravenna sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 3 febbraio 1966

p. *Il Ministro*: OLIVA

(1419)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova ad applicare l'aliquota d'imposta camerale per l'anno 1966.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1966 presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova è autorizzata ad esigere per l'anno 1966 è stabilita nella misura di lire 1,00 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1966 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 3 febbraio 1966

p. *Il Ministro*: OLIVA

(1418)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1966.

Declassificazione dalle provinciali di un tratto di strada e classificazione dello stesso tra le comunali, in comune di Cento (Ferrara).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto l'atto 9 aprile 1965, n. 87, con il quale l'Amministrazione provinciale di Ferrara ha deliberato di declassificare da provinciale a comunale il tronco di strada: « Cento-Pieve di Cento » circonvallazione sinistra del comune di Cento (km. 1,350);

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 12 ottobre 1965, n. 1473;

Ritenuto che occorre declassificare dalla categoria delle provinciali il tronco di strada anzidetto e di classificare lo stesso tra le comunali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, il tronco di strada: « Cento-Pieve di Cento » denominato circonvallazione sinistra del comune di Cento di km. 1,350 cessa di appartenere al novero delle strade provinciali ed entra a far parte dell'elenco delle strade del comune di Cento (Ferrara).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1966

Il Ministro: MANCINI

(1703)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conferimento di diploma di benemerenza

Ai sensi dell'art. 62 della legge 13 marzo 1958, n. 365, sull'Opera nazionale per gli orfani di guerra, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito al dott. Carlo Casari il diploma di benemerenza di 1° grado, a titolo di riconoscimento della particolare attività svolta a vantaggio degli orfani di guerra.

(1519)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio professionale

Il dott. Carmelo Petrungaro, nato a San Lucido (Cosenza) il 31 ottobre 1904, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di dottore commercialista, rilasciatogli dalla Università di Napoli il 16 maggio 1947.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(1536)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa « Consociazione cantine sociali Asti Nord », con sede in Piovà Massaia, frazione Gallareto (Asti), in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 febbraio 1966, è stata disposta la nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Consociazione cantine sociali Asti Nord », con sede in Piovà Massaia, frazione Gallareto (Asti), composto dei signori:

Piro dott. Rosario, presidente;
Incisa di Camerana dott. Luigi e Corino Pietro, membri.

(1505)

Modifica dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dall'Azienda trasporti municipali di Milano.

Con decreto 15 gennaio 1966 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile, è stata approvata la modifica dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dall'Azienda trasporti municipali di Milano.

(1532)

Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa agricola industriale « Trinacria S.C.A.I.T. », con sede in Pontedera (Pisa).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 1° febbraio 1966, il sig. Giuseppe Greco viene nominato commissario liquidatore della Società cooperativa agricola industriale « Trinacria S.C.A.I.T. », con sede in Pontedera (Pisa), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile con provvedimento del 19 dicembre 1955, in sostituzione del dott. Flaminio Pierotti, revocato dall'incarico.

(1504)

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa « Popolare di consumo di Carpanzano », con sede in Carpanzano (Cosenza).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 febbraio 1966, il sig. Luigi Petrosino viene nominato liquidatore della Società cooperativa « Popolare di consumo di Carpanzano », con sede in Carpanzano (Cosenza), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile con provvedimento del 22 maggio 1965, in sostituzione del dott. Pierino Rosa.

(1502)

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa agricola « Libertas », con sede in Mondragone (Caserta)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 2 febbraio 1966, il dott. Andrea Ianniello viene nominato liquidatore della Società cooperativa agricola « Libertas », con sede in Mondragone (Caserta), già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile con provvedimento del 22 maggio 1961, in sostituzione del dott. Mario Gresini, dimissionario.

(1503)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Avviso di rettifica

Nel sommario e nel testo del comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 27 gennaio 1966, relativo al trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un immobile sito in comune di San Michele al Tagliamento (Venezia) deve intendersi depennata la frase « denominato Poligono di Lame di Rivellino ».

(1582)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente relitto fluviale del torrente Gallizzi in comune di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria).

Con decreto 13 gennaio 1966, n. 74/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente relitto fluviale del torrente Gallizzi, segnato al catasto del comune di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria) al foglio 27, mappale 951 ½, di mq. 250, ed indicato nella planimetria rilasciata il 20 giugno 1964, in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1485)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente l'ex alveo del fiume Dora Baltea, in comune di Sarre (Aosta).

Con decreto 2 agosto 1965, n. 644/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente l'ex alveo del fiume Dora Baltea, segnato nel catasto del comune di Serre (Aosta), al foglio XLV, mappale 436 (mq. 8674) e al foglio XLVI, mappale 199 (mq. 1783) di complessivi mq. 10.457, ed indicato, in tinta verde, nella planimetria rilasciata il 22 agosto 1964 in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale - Sezione autonoma di Aosta, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1489)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di pertinenze idrauliche comprese nel territorio della provincia di Massa-Carrara.

Con decreto 22 luglio 1965, n. 614/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei seguenti terreni delle pertinenze idrauliche comprese nel territorio della provincia di Massa-Carrara.

1. *Canale del Rio - Comune di Carrara:*

a) pertinenze tra via Mazzini e via Roma, foglio 42, mappali: 596-597 parte e 595 parte, della superfice complessiva di mq. 528;

b) pertinenza in località Ghiacciaia, foglio 42 mappale: 526½ della superficie di mq. 90.

2. *Fiume Magra - Comune di Aulla:*

sezione *A*, fogli 9 e 13, mappali: 2195½ della superfice di mq. 7865.

3. *Torrente Catenella - Comune di Casola:*

fogli 12, 13, mappale: 6889½ della superfice di mq. 3540.

4. *Torrente Verde - Comune di Pontremoli:*

sezione *B*, foglio 6, mappale: 731¼ della superfice di mq. 1975 della superfice complessiva di mq. 13.998 ed indicati nelle planimetrie rilasciate il 14 dicembre 1961 in scala 1 : 1000 e 1 : 2000 dall'Ufficio tecnico erariale, Sezione autonoma, di Massa Carrara planimetrie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(1493)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente greto del torrente Armea in comune di Sanremo (Imperia).

Con decreto 22 luglio 1965, n. 609/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente una zona di greto del torrente Armea, segnato nel catasto del comune di Sanremo (Imperia), al foglio 48, di mq. 822.48 ed indicato nella planimetria rilasciata il 25 maggio 1964, in scala 1:500, dall'Ufficio tecnico erariale di Sanremo (Imperia), planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1481)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno ex greto del torrente Argentina in comune di Taggia (Imperia).

Con decreto 22 luglio 1965, n. 608/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno ex greto del torrente Argentina, segnato nel catasto del comune di Taggia (Imperia), al foglio 32, mappale 62-*b*, di mq. 1620, ed indicato nella planimetria rilasciata l'8 maggio 1964, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Imperia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1482)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente l'ex alveo del rio Agar, in comune di Travesio (Udine).

Con decreto 20 luglio 1965, n. 593/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto d'alveo del rio Agar, segnato nel catasto del comune di Travesio (Udine), al foglio 15, mappale 703 ½ di mq. 54,86 ed indicato nella planimetria rilasciata il 20 febbraio 1964, in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1484)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente l'ex alveo del rio Chialudera, sito in comune di Attimis (Udine).

Con decreto 4 gennaio 1966, n. 24/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente l'ex alveo del rio Chialuderia, segnato nel catasto del comune di Attimis (Udine), al foglio 25, mappale 160-*a*, di mq. 37, ed indicato nella planimetria rilasciata l'11 aprile 1964, in scala 1:2000 dall'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1487)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito lungo lo scolo Lozzo in comune di Este (Padova).

Con decreto 22 luglio 1965, n. 613/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno sito lungo lo scolo Lozzo, segnato nel catasto del comune di Este (Padova) al foglio XXXIV mappale 81-*b* di mq. 1852, ed indicato nella planimetria rilasciata il 15 giugno 1962, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Padova, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1494)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di pertinenze idrauliche dei fiumi Po, Mincio, Oglio, canale Oson, colatore Navorolo, ex canale Paiolo, fosso Correntino e Cantarana, in provincia di Mantova.

Con decreto interministeriale 2 agosto 1965, n. 643/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di pertinenze idrauliche nel territorio della provincia di Mantova segnate nei fogli dei catasti dei Comuni sottoelencati:

1. *Comune di Bagnolo San Vito*: fiume Po, foglio 15, mappali: 96 (Ha. 0.11.65); 181 (Ha. 0.02.86); 182 (Ha. 0.01.35); 178 (Ha. 0.02.30); della superficie di complessivi Ha. 0.18.16.

2. *Comune di Borgoforte*: fiume Po, foglio 36, mappali: 23½ (Ha. 0.00.02); 23 1/3 (Ha. 0.01.05); foglio 37 - mappali: 232½ (Ha. 0.00.03); 232 1/3 (Ha. 0.01.03); della superficie di complessivi Ha. 0.02.13.

3. *Comune di Borgofranco*: fiume Po, foglio 7, mappali: 12 (Ha. 0.14.16); 31 (Ha. 0.14.10); 365 (Ha. 0.08.80); 139/*b* (Ha. 0.05.48); 139/*c* (Ha. 0.28.67); 255 (Ha. 0.36.70); 325/*b* (Ha. 0.62.34); della superficie di complessivi Ha. 1.70.25.

4. *Comune di Garbonara*: fiume Po, foglio 2, mappali: 2 (Ha. 0.18.43) 3 (Ha. 0.06.18); 161 (mq. 8786); della superficie di complessivi Ha. 1.12.47.

5. *Comune di Ostiglia*: fiume Po, foglio 42, mappali: 192 (Ha. 0.13.97); 85 (Ha. 0.12.89); della superficie di complessivi Ha. 0.26.86;

6. *Comune di Serravalle Po*: foglio 28, mappali: 83 (Ha. 0.02.22); 82 (Ha. 0.01.18); 85 (Ha. 0.02.31); 59 (Ha. 0.00.66); 46 (Ha. 0.04.43); 14 (Ha. 0.02.75); 45 (Ha. 0.02.54); 4 (Ha. 0.04.57); della superficie di complessivi Ha. 0.20.66.

7. *Comune di Monzambano*: fiume Mincio, foglio 15, mappali: 647 (Ha. 0.38.70); 653 (Ha. 0.48.40); 655 (Ha. 0.79.20); della superficie di complessivi Ha. 1.66.30.

8. *Comune di Canneto sull'Oglio*: foglio 27, mappali: 997 (Ha. 0.02.80); 987 (Ha. 0.02.13); della superficie di complessivi Ha 0.04.93.

9. *Comune di Curtatone*: canale Osone. foglio 2, mappale: 20½ (Ha. 0.01.26); foglio 3, mappale: 6½ (Ha. 0.00.77), della superficie di complessivi Ha. 0.02.03.

10. *Comune di Commessaggio*: colatore Navarolo, foglio 5, mappale: 529 (Ha. 0.06.30).

11. *Comune di Suzzara*: area cortiva annessa al magazzino idraulico foglio 13, mappale: 203 (Ha. 0.01.20).

12. *Comune di Mantova*: sezione A, foglio 1, mappale: 180 (Ha. 0.03.67); foglio 5, mappale: 3/*b* (Ha. 0.00.45);

ex canale Paiolo, sezione B, foglio 7, mappale: 84/*m* (Ha. 0.01.84); mappale: 84/*o* (Ha. 0.00.80).

fosso Correntino, sezione C, foglio 1, mappale: 163½ (Ha. 0.11.25), della superficie di complessivi Ha. 0.18.01.

13. *Comune di Mantova*: fiume Mincio, sezione A, foglio 4, mappali: 240/*a* (Ha. 0.19.93); 240/*b* (Ha. 0.03.97); foglio 6, mappali: 448/*a* (Ha. 0.00.13); 448/*b* (Ha. 0.03.45); 463/*a* (Ha. 0.04.18); 463/*b* (Ha. 0.02.72); 708/*a* (Ha. 0.08.23); 708/*b* (Ha. 0.06.84); 942/*b* (Ha. 0.02.60); 942/*c* (Ha. 0.03.77); foglio 4, mappali: 240½ (Ha. 0.13.26); 240 1/3 (Ha. 0.14.99); 240 1/4 (Ha. 0.02.50); foglio 6, mappali: 708½ (Ha. 0.04.33); 708 1/3 (Ha. 0.21.32); della superfice di complessivi Ha. 1.12.22.

14. *Comune di Ostiglia*: fosso Cantarana, foglio 34, mappale: 321 (Ha. 0.05.15).

La superfice totale è di Ha. 6.66.67 ed indicate nelle planimetrie rilasciate il 15 gennaio 1962, in scala 1:1000 - 1:2000 e 1:500 dall'Ufficio tecnico erariale di Mantova, planimetrie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(1490)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno della pertinenza idraulica del torrente S. Giovanni in comune di Pellaro (Reggio Calabria).

Con decreto interministeriale 2 agosto 1965, n. 647/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno della pertinenza idraulica del torrente S. Giovanni in comune di Pellaro, segnato nel catasto del comune di Reggio Calabria al foglio 12, di mq. 340 ed indicato nella planimetria rilasciata il 29 dicembre 1959, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1488)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno alluvionale a tergo del prolungamento in alveo verso valle della curva di navigazione n. 50 del Po, in comune di Crotta d'Adda e Spinadesco (Cremona).

Con decreto 20 luglio 1965, n. 594/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno alluvionale a tergo della curva di navigazione n. 50 del Po, segnata nel catasto dei comuni di Crotta d'Adda e di Spinadesco (Cremona), al foglio 15 e 8 di a. 2.59.20 ed indicata, in tinta verde, nella planimetria rilasciata il 10 settembre 1963, in scala 1:4000, dall'Ufficio tecnico erariale Sezione autonoma di Cremona, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1483)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di terreni costituenti pertinenze idrauliche comprese nel territorio della provincia di La Spezia.

Con decreto 30 ottobre 1965, n. 983/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di terreni costituenti pertinenze idrauliche comprese nel territorio della provincia di La Spezia segnati nel catasto dei Comuni di:

1) *Comune di Levanto*: *A*) Tratto del vecchio alveo del torrente Ghiararo fronteggiante le particelle dal n. 335 al n. 289 del foglio 24, della superficie di mq. 1090;

B) Tratto del vecchio alveo del torrente Ghiararo fronteggiante le particelle 91 e 92 del foglio 31, della superficie di mq. 270;

C) Due tratti del vecchio alveo del torrente Ghiararo fronteggiante la particella 299 del foglio 24, della superficie di mq. 105;

D) Tratto del vecchio alveo del torrente Ghiararo fronteggiante la particella 43, foglio 31, della superficie di mq. 76;

E) Foglio 24. Tratto del vecchio alveo del torrente Ghiararo fronteggiante le particelle 293 e 280, della superficie di mq. 360;

F) Foglio 31. Tratto del vecchio alveo del torrente Ghiararo fronteggiante le particelle 41 e 83, della superficie di mq. 126;

G) Foglio 24. Tratto del vecchio alveo del torrente Ghiararo fronteggiante la particella *A*, della superficie di mq. 5;

H) Foglio 23. Tratto del vecchio alveo del torrente ramo Fontona fronteggiante dal n. 378 al n. 385, della superficie di mq. 800;

I) Tratto del vecchio alveo del torrente ramo Fossato fronteggiante la particella 364, foglio 18, della superficie di mq. 25;

L) Tratto del vecchio alveo del torrente ramo Fossato fronteggiante la particella 67 del foglio 24, della superficie di mq. 300.

2) *Comune di Framura*. — Tratto di alveo in sinistra del torrente Deiva - località Fornaci, fronteggiante le particelle dal n. 239 al n. 254 del foglio 7, della superficie di mq. 2220.

3) *Comune di Follo*. — Tratto del vecchio alveo del torrente Durasca - località San Martino, fronteggiante le particelle dal n. 600 al n. 566, foglio 20, della superficie di mq. 3430.

4) *Comune di Bolano*. — Terreni siti in località Giarmo, foglio 13, particella 7 (mq. 1180); mapp. 8 (mq. 1300); mapp. 9 (mq. 2130); mapp. 10 (mq. 4070); mapp. 11 (mq. 4620); mapp. 12 (mq. 3830); mapp. 13 (mq. 3070); mapp. 14 (mq. 22); mapp. 65 (mq. 420); mapp. 67 (mq. 710); mapp. 68 (mq. 2310); mapp. 69 (mq. 4670); mapp. 70 (mq. 460); mapp. 73 (mq. 2010); mapp. 74

(mq. 4390); mapp. 75 (mq. 1600); mapp. 185 (mq. 770); mapp. 343 (mq. 1470); mapp. 342 (mq. 600); mapp. 344 (mq. 2030); mapp. 345 (mq. 1210); mapp. 352 (mq. 1410); mapp. 353 (mq. 3350); mapp. 355 (mq. 1980); mapp. 395 (mq. 2300); mapp. 356 (mq. 940); mapp. 394 (mq. 2670); mapp. 438 (mq. 450); mapp. 439 (mq. 50); mapp. 443 (mq. 23); mapp. 440 (mq. 70); mapp. 455 (mq. 100); mapp. 442 (mq. 540); mapp. 462 (mq. 2640); mapp. 453 (mq. 400); mapp. 454 (mq. 10); mapp. 414 (mq. 1180); mapp. 541 (mq. 1770); della superfice complessiva di mq. 63.935.

5) *Comune di Varese Ligure.* — Foglio 110, mapp. 378 (mq. 630); mapp. 387 (mq. 990); mapp. 388 (mq. 80), della superfice complessiva di mq. 1700.

6) *Comune di Sarzana*: *A*) Tratto dell'alveo del torrente Calcandola fronteggiante le particelle 155 e 217 del foglio 12, della superficc di mq. 3420;

B) Tratto dell'alveo del torrente Calcandola fronteggiante la particella 162 e porzione della particella 347 del foglio 15, della superfice di mq. 460;

C) Tratto dell'alveo del torrente Calcandola fronteggiante le particelle 52, 82, 247, 248, 249, 195, 100, 101, 110, 111 e la via Alfieri del foglio 16, della superficie di mq. 33.900.

7) *Comune di Ameglia*: *A*) Tratto di arenile porzione delle particelle 262, 261, 260, 259 c 247 e il mapp. 421 del foglio 22, della superfice complessiva di mq. 4900;

B) Tratto di arenile, particelle 438, 437, 285, 284 e parte dei mappali 318, 288, 287, 286, 360, 281, 283 e 282 del foglio 22, della superfice complessiva di mq. 6340;

C) Tratto di arenile, particelle 320, 321, 361, 319, 362, 363, 200 e parte dei mappali 316, 111, 202, 366, 203 e 108 del foglio 23 della superfice complessiva di mq. 18.500, per un totale di mq. 141.962 ed indicati nelle planimetrie rilasciate il 29 aprile 1964, in scala 1:1000 e 1:2000 dall'Ufficio tecnico erariale - Sezione autonoma di La Spezia, planimetrie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(1388)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di terreni costituenti pertinenze idrauliche della provincia di Rovigo.

Con decreto 22 novembre 1965, n. 1062/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei terreni costituenti le pertinenze idrauliche della provincia di Rovigo, segnati nel catasto dei Comuni sottoelencati:

Comune di Villanova del Ghebbo:
Naviglio Adigetto, foglio n. 10, mappale 248, di Ha. 0.07.65.

Comune di Badia Polesine:
foglio n. 15. mappale 25-*b* di Ha. 0.14.28.

Comune di Rovigo:
foglio n. 17, mappale 85 di Ha. 0.08.87;
foglio n. 17, mappale 92 ½ di Ha. 0.51.71;
foglio n. 17, mappale 285-*A* di Ha. 0.06.05;
foglio n. 19. mappale 443 di Ha. 0.05.05;
foglio n. 19, mappale 444 ½ di Ha. 0.31.80;
foglio n. 19, mappale 335 di Ha. 0.03.57;
foglio n. 19, mappale 335 ½ di Ha. 0.14.33;
foglio n. 20, mappale 218 ½ di Ha. 0.07.15;
foglio n. 20, mappale 113 di Ha. 0.08.56;
foglio n. 20, mappale 219 di Ha. 0 03.74;
foglio n. 26, mappale 23 di Ha. 0.03.38;
foglio n. 17, mappale 92 di Ha. 0.10.73;
foglio n. 17, mappale 105 di Ha. 0.09.20;
foglio n. 18, mappale 320 ½ di Ha. 0.13.32;
foglio n. 19, mappale 443 ½ di Ha. 0.12.60;
foglio n. 19, mappale 444 di Ha. 0.05.23;
foglio n. 19, mappale 182 di Ha. 0.01.65;
foglio n. 20, mappale 218 di Ha. 0.03.28;
foglio n. 20, mappale 112 di Ha. 0.05.68;
foglio n. 20, mappale 193 di Ha. 0.08.41;
foglio n. 20, mappale 113 ½ di Ha. 0.50.50;
foglio n. 26, mappale 27 di Ha. 0.28.29;
foglio n. 26, mappale 145 di Ha. 0.69.52;
foglio n. 27, mappale 129-*a* di Ha. 0.32.13;
foglio n. 27, mappale 405-*a* di Ha. 0.01.80;
foglio n. 27, mappale 205 di Ha. 0.00.12;
foglio n. 27, mappale 367 di Ha. 0.00.60;
foglio n. 27, mappale 348 di Ha. 0.18.30;
foglio n. 28, mappale 142 di Ha. 0.00.92;
foglio n. 28, mappale 62 di Ha. 0.14.19;
foglio n. 17, mappale 206 *a* di Ha. 0.00.29;
foglio n. 17, mappale 206-*c* di Ha. 0.00.03;
foglio n. 26, mappale 60 di Ha. 0.00.65;
foglio n. 27, mappale 286 di Ha. 0.14.10;
foglio n. 27, mappale 404 di Ha. 0.00.59;
foglio n. 27, mappale 366 di Ha. 0.00.50;
foglio n. 27, mappale 369 di Ha. 0.00.97;
foglio n. 28, mappale 29-*a* di Ha. 0.40.00;
foglio n. 28, mappale 161 di Ha. 0.15.58;
foglio n. 28, mappale 21 di Ha. 0.01.30;
foglio n. 17, mappale 205-*b* di Ha. 0.01.78.

Per complessivi Ha. 5.28.40 ed indicati nelle planimetrie rilasciate il 9 febbraio 1962, in scala 1:2000 e 1:1000 dall'Ufficio tecnico erariale di Rovigo, planimetrie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(1475)

Revoca del decreto interministeriale 21 gennaio 1949, n. 50, relativo al passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di alcuni relitti dell'alveo del torrente Mujè nei comuni di Meduno e Frisano (Udine).

Con decreto 30 ottobre 1965, n. 984/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stata disposta la revoca a tutti gli effetti di legge del decreto interministeriale 21 gennaio 1949, n. 50 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica dell'11 maggio 1949, n. 108), col quale fu disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di alcuni relitti d'alveo del torrente Muje, nei comuni di Meduno e Frisano (Udine) di complessivi mq. 36.812, come è indicato nella planimetria in data 12 ottobre 1948 in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Udine allegata al decreto stesso.

(1499)

Rettifica del decreto interministeriale 3 aprile 1959, n. 172, relativo al passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in sinistra del torrente Musalà in comune di Rosalì (Reggio Calabria).

Con decreto 26 ottobre 1965, n. 956, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto che il terreno di cui si è disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato col sopracitato decreto interministeriale 3 aprile 1959, n. 172 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 28 aprile 1959, n. 101), è quello segnato nel catasto del comune di Reggio Calabria, Sezione di Rosalì, al foglio 1 particella 3 ½ di mq. 480, e nel catasto del comune di Villa S. Giovanni (Reggio Calabria) Sezione di Campo Calabro, al foglio 10, particella 296 ½ di mq. 285, come risulta dalla planimetria 18 febbraio 1964 in scala 1:2000 dell'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria e quindi di complessivi mq. 765 e non segnate solamente nel catasto del comune di Reggio Calabria come erroneamente indicate nel decreto stesso.

(1500)

Rettifica del decreto interministeriale 28 novembre 1963, n. 834, relativo al passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale del torrente Tuccio in comune di S. Lorenzo (Reggio Calabria).

Con decreto interministeriale 26 ottobre 1965, n. 957/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto che la zona di terreno di mq. 3280 di cui si è disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato con il decreto interministeriale 28 novembre 1963, n. 834 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 9 gennaio 1964, n. 6) è accertata in mq. 2300, segnata nel catasto del comune di S. Lorenzo (Reggio Calabria) al foglio 18, mappale 123 ½ e risultante dalla planimetria rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria in data 12 luglio 1963 in scala 1:2000, che fa parte integrante del presente decreto.

(1501)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 35

Corso dei cambi del 18 febbraio 1966 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,68	624,48	624,56	624,52	624,48	624,56	624,49	624,56	624,56	624,52
$ Can.	580,03	579,10	579,60	579,60	579,25	579,50	579,46	579,50	579,50	579,40
Fr. Sv.	144,152	144,08	144,15	144,095	144,05	144,07	144,085	144,075	144,07	144,07
Kr. D.	90,54	90,51	90,52	90,52	90,45	90,52	90,50	90,52	90,52	90,50
Kr. N.	87,4150	87,36	87,40	87,38	87,40	87,38	87,365	87,33	87,38	87,38
Kr. Sv.	120,55	120,84	120,85	120,84	120,90	120,88	120,805	120,87	120,88	120,87
Fol.	172,41	172,41	172,45	172,40	172,40	172,36	172,385	172,40	172,36	172,39
Fr. B.	12,56	12,555	12,5550	12,5562½	12,55	12,55	12,5535	12,57	12,55	12,55
Franco francese	127,47	127,45	127,46	127,44½	127,43	127,44	127,425	127,50	127,44	127,43
Lst.	1750,68	1749,75	1750,15	1749,95	1749,90	1750,15	1749,75	1750,15	1750,15	1749,90
Dm. occ.	155,56	155,55	155,57	155,535	155,55	155,53	155,53	155,53	155,53	155,53
Scell. Austr.	24,16	24,16	24,165	24,1640	24,15	24,16	24,62	24,17	24,16	24,16
Escudo Port.	21,84	21,83	21,81	21,831042	21,84	21,83	21,824	21,83	21,83	21,83
Peseta Sp.	10,43	10,415	10,44	10,42	10,43	10,42	10,4165	10,42	10,42	10,42

Media dei titoli del 18 febbraio 1966

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	104 —
Redimibile 3,50 % 1934	99,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,55
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,25
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,275
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,175
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1966)	100,825
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968)	101,725
» 5 % (» 1° aprile 1969)	102,05
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	102 —
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	102 —
» 5 % (» 1° aprile 1973)	102,05
» 5 % (» 1° aprile 1974)	102 —
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,85

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 febbraio 1966

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,505
1 Dollaro canadese	579,53
1 Franco svizzero	144,09
1 Corona danese	90,51
1 Corona norvegese	87,372
1 Corona svedese	120,822
1 Fiorino olandese	172,392
1 Franco belga	12,555
1 Franco francese	127,435
1 Lira sterlina	1749,85
1 Marco germanico	155,532
1 Scellino austriaco	24,163
1 Escudo Port.	21,827
1 Peseta Sp.	10,418

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Obbligazioni delle Serie speciali 4,50 % a premi « Elettrificazione ferrovie dello Stato » - 3ª emissione; 5 % a premi « Elettrificazione ferrovie dello Stato » - 4ª emissione e 6 % « Ferrovie dello Stato » - 2ª emissione 1965 e 2ª emissione 1965 (2ª tranche).

AVVISO RIGUARDANTE
IL SORTEGGIO DI OBBLIGAZIONI PER IL RIMBORSO

Si notifica che il giorno 15 marzo 1966, alle ore 9, presso la sede del Consorzio di credito per le opere pubbliche, via Quintino Sella n. 2 - Roma, si effettueranno le sottoindicate operazioni:

a) estrazione a sorte, sulle obbligazioni 4,50 % a premi Serie speciale « Elettrificazione ferrovie dello Stato » - 3ª emissione, di:

n. 19.100 titoli di L. 5.000
» 3.950 titoli di » 12.500
» 6.175 titoli di » 25.000
» 14.875 titoli di » 50.000
» 1.550 titoli di » 500.000

in totale n. 45.650 titoli per il complessivo valore nominale di L. 1.318.000.000;

b) estrazione a sorte, sulle obbligazioni 5 % a premi Serie speciale « Elettrificazione ferrovie dello Stato » - 4ª emissione, di:

n. 1.840 titoli di L. 12.500
» 4.940 titoli di » 50.000
» 1.560 titoli di » 250.000
» 2.760 titoli di » 500.000

in totale n. 11.100 titoli per il complessivo valore nominale di L. 2.040.000.000;

c) estrazione a sorte, sulle obbligazioni 6 % Serie speciale « Ferrovie dello Stato » - 2ª emissione 1965 e 2ª emissione 1965 (2ª tranche), di:

n. 1.820 titoli di L. 50.000
» 1.040 titoli di » 250.000
» 1.430 titoli di » 500.000
» 2.470 titoli di » 1.000.000

in totale n. 6.760 titoli per il complessivo valore nominale di L. 3.536.000.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione verranno pubblicati i numeri delle obbligazioni premiate e dei titoli sorteggiati per il rimborso.

Roma, addì 15 febbraio 1966

Il presidente: ODORIZZI

(1695)

CONCORSI ED ESAMI

CORTE DEI CONTI

Conferma nell'incarico del presidente della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a venti posti di referendario della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 4 giugno 1965.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto l'art. 4 del relativo regolamento, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il proprio decreto, in data 16 novembre 1965, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a venti posti di referendario della Corte dei conti, indetto con decreto in data 4 giugno 1965;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 agosto 1965, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1965, registro n. 445 Pensioni civili, foglio n. 15, con il quale il presidente di sezione della Corte dott. Giulio Gisci, presidente della sopraindicata Commissione esaminatrice, è stato collocato a riposo a decorrere dal 31 gennaio 1966;

Considerata la necessità di confermare nel sopracitato incarico il dott. Gisci;

Decreta:

Il dott. Giulio Gisci, collocato a riposo, nella qualità di presidente di sezione della Corte dei conti, a decorrere dal 31 gennaio 1966, è confermato nell'incarico di presidente della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a venti posti di referendario della Corte dei conti, indetto con decreto in data 4 giugno 1965.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 31 gennaio 1966

Il presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1966
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 86. — CESSARI

(1696)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Nomina di membri aggiunti per le prove di lingua straniera alla Commissione esaminatrice del concorso a sette posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E PER L'AVIAZIONE CIVILE

Vista la legge 30 gennaio 1963, n. 141;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1964, n. 567;

Visto il decreto ministeriale in data 14 aprile 1965, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1965, registro n. 2, foglio n. 339, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 7 luglio 1965, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sette posti di ispettore di 2ª classe in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile;

Visto il decreto ministeriale in data 27 ottobre 1965, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1965, registro n. 4, foglio n. 153, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il concorso sopraindicato;

Considerata la necessità di nominare i membri aggiunti per le prove di lingua straniera;

Decreta:

Articolo unico

Alla Commissione esaminatrice nominata con il secondo dei decreti ministeriali di cui alle premesse sono aggregati, in qualità di membri aggiunti per le prove di lingua straniera, i seguenti professori:

Prof.ssa Bolotta n. Cuccurullo Annunziata, titolare di lingua e letteratura francese nell'Istituto tecnico commerciale « Pareto » di Roma;

Prof.ssa Catalano Teresa, titolare di lingua e letteratura inglese nell'Istituto tecnico commerciale « Pantaleoni » di Roma;

Prof.ssa Bologna del Priore Tullia, titolare di lingua e letteratura tedesca nell'Istituto tecnico commerciale « Gioberti » di Roma;

Prof.ssa Muncinelli ved. Lidia n. Cavaliere, titolare di lingua e letteratura spagnola nell'Istituto tecnico commerciale « V. Gioberti » di Roma.

Ai predetti sarà corrisposto il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

La relativa spesa graverà sul cap. 1322 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile, per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto sarà trasfesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 dicembre 1965

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1966
Registro n. 4 bilancio Trasporti (Isp. gen. av. civ.), foglio n. 299. — PANDOLFO

(1349)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinquanta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo amministrativo, centrale e periferico, della carriera direttiva.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1965, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1965, registro n. 9, foglio n. 342, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 28 agosto 1965, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinquanta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo amministrativo, centrale e periferico, della carriera direttiva;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica in data 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinquanta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo amministrativo, centrale e periferico, della carriera direttiva di cui al decreto indicato nelle premesse è costituita come segue:

Presidente:
Sciacca dott. Gaetano, consigliere della Corte dei conti.

Componenti:
Resta prof. Manlio, ordinario di economia politica nella Università di Roma;
Criscuoli prof. Giovanni, incaricato di diritto privato nell'Università di Palermo;
Cardillo dott. Mario, ispettore generale;
Marzano dott. Giorgio, ispettore generale.

Segretario:
Perrone dott. Cosimo, consigliere di 1ª classe.

Ai predetti spettano i compensi e i rimborsi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 dicembre 1965

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato ala Corte dei conti, addì 27 gennaio 1966
Registro n. 2, foglio n. 180

(1541)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a cinquanta posti di vice segretario contabile in prova nel ruolo dei servizi contabili - carriera di concetto - del Corpo forestale dello Stato, indetto con decreto ministeriale 20 aprile 1963.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma terzo, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che nel Bollettino ufficiale del Corpo forestale dello Stato, dispensa n. 1, gennaio 1966, è stato pubblicato il decreto ministeriale 12 maggio 1965, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1965, registro n. 12 Corpo forestale dello Stato, foglio n. 378, che approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori e gli idonei del concorso per esami a cinquanta posti di vice segretario contabile in prova nel ruolo dei servizi contabili — carriera di concetto — del Corpo forestale dello Stato, indetto con decreto ministeriale 20 aprile 1963.

(1542)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di quattro inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Milano, indetto con decreto ministeriale 20 luglio 1964.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Veduta la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Veduto il decreto ministeriale 20 luglio 1964 (registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1964, registro n. 81, foglio n. 395), con il quale è stato indetto un corcorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di quattro inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Milano;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Milano, di cui alle premesse del presente decreto, è costituita come segue:

Tornese dott. Aldo, provveditore agli studi, presidente;
Pasquarelli dott. Antonio, vice provveditore agli studi;
Bardella dott. Fausto, vice provveditore agli studi;
D'Amico dott. Nicola, vice provveditore agli studi;
Schiraldi dott. Oronzo, vice provveditore agli studi.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Ciani Claudio, consigliere di 1ª classe.

La relativa spesa che, in via presuntiva, è accertata in lire 100.000, graverà sul cap. 1094 del bilancio di questo Ministero, per l'anno finanziario 1965.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 novembre 1965

p. *Il Ministro*: BADALONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1965
Registro n. 99, *foglio n.* 297

(1347)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Cagliari, indetto con decreto ministeriale 20 luglio 1964.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Veduta la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Veduto il decreto ministeriale 20 luglio 1964 (registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1964, registro n. 81, foglio n. 399), con il quale è stato indetto un corcorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Cagliari;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Cagliari, di cui alle premesse del presente decreto, è costituita come segue:

Cappai dott. Salvatore, provveditore agli studi, presidente;
Saccà dott. Luigi, vice provveditore agli studi;
Corbò dott. Vittorio, vice provveditore agli studi;
Ollano dott. Giuseppe, vice provveditore agli studi;
Coppola rag. Giuseppe, direttore di ragioneria di 2ª classe.

Le funzioni di segretario sono affidate al sig. Solinas Vittorio, consigliere di 2ª classe.

La relativa spesa che, in via presuntiva, è accertata in lire 100.000, graverà sul cap. 1094 del bilancio di questo Ministero, per l'anno finanziario 1965.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 dicembre 1965

p. *Il Ministro*: BADALONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1965
Registro n. 100, *foglio n.* 226

(1346)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Como, indetto con decreto ministeriale 20 luglio 1964.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Veduta la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Veduto il decreto ministeriale 20 luglio 1964 (registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1965, registro n. 2, foglio n. 380), con il quale è stato indetto un corcorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Como;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di quattro inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Como, di cui alle premesse del presente decreto, è costituita come segue:

Lenzi dott. Umberto, provveditore agli studi, presidente;
Ciarmiello dott. Alfredo, vice procuratore agli studi;

Pasquarelli dott. Antonio, vice provveditore agli studi;
Bardella dott. Fausto, vice provveditore agli studi;
Silveri dott. Antonio, vice provveditore agli studi.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Butti Angelo, consigliere di 2ª classe.

La relativa spesa che, in via presuntiva, è accertata in lire 100.000, graverà sul cap. 1094 del bilancio di questo Ministero, per l'anno finanziario 1965.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 novembre 1965

p. *Il Ministro*: BADALONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1965
Registro n. 98, *foglio n.* 286

(1345)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Padova, indetto con decreto ministeriale 20 luglio 1964.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Veduta la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1964, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1964, registro n. 81, foglio n. 393, con il quale è stato indetto un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Padova;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Padova, di cui alle premesse del presente decreto, è costituita come segue:

Tarchi dott. Marcello, provveditore agli studi, presidente;
Fox dott. Giulio, vice provveditore agli studi;
Franciosi dott. Giuseppe, vice provveditore agli studi;
De Sanctis dott. Vero, ispettore capo di ragioneria;
Gioseffi rag. Luciano, ispettore capo di ragioneria.

Le funzioni di segretario sono affidate al sig. Caporotundo Francesco, segretario.

La relativa spesa che, in via presuntiva, è accertata in lire 100.000, graverà sul cap. 1094 del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 1965.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 dicembre 1965

p. *Il Ministro*: BADALONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1966
Registro n. 7, *foglio n.* 176

(1398)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Livorno, indetto con decreto ministeriale 20 luglio 1964.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Veduta la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Veduto il decreto ministeriale 20 luglio 1964 (registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1964, registro n. 81, foglio n. 396), con il quale è stato indetto un concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Livorno;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per l'assunzione di due inservienti in prova presso il Provveditorato agli studi di Livorno, di cui alle premesse del presente decreto, è costituita come segue:

Sacripanti dott. Paolo, provveditore agli studi;
Ghetti dott. Getulio, vice provveditore agli studi;
Impallomeni dott. Francesco, vice provveditore agli studi;
Barbera dott. Vito, vice provveditore agli studi;
Petri dott. Mario, ispettore capo di ragioneria.

Le funzioni di segretario sono affidate al sig. Barsi Gino, segretario principale.

La relativa spesa che, in via presuntiva, è accertata in lire 100.000, graverà sul cap. 1094 del bilancio di questo Ministero, per l'anno finanziario 1965.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 novembre 1965

p. *Il Ministro*: BADALONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1965
Registro n. 99, *foglio n.* 298

(1348)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Costituzione della Commissione giudicatrice per la ripetizione delle operazioni relative al concorso al posto di ostetrica della condotta unificata del comune di Taviano.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 0577, Div. 1ª, del 28 marzo 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 dell'11 aprile 1961 e nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 60 del 31 marzo 1961, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli per il conferimento della condotta ostetrica unificata del comune di Taviano;

Visto il proprio decreto n. 03915 del 5 febbraio 1964, col quale l'ostetrica Chetta Virginia, 1ª classificata — a seguito della ripetizione delle operazioni di concorso per effetto dell'accoglimento da parte dell'on.le Presidente della Repubblica del ricorso straordinario proposto dall'ostetrica Fischer Margherita, 2ª classificata — venne dichiarata nuovamente vincitrice della citata condotta ostetrica;

Considerato che, in accoglimento del ricorso proposto dalla ostetrica Fischer Margherita, la G.P.A. di Lecce in sede giurisdizionale, con decisione pubblicata all'udienza dell'8 ottobre 1965 ha pronunciato l'annullamento degli atti concorsuali;

Ritenuto, pertanto, che occorre far luogo alla ripetizione delle operazioni annullate;

Rilevato che il dott. Antonio Tenace, consigliere presso la Prefettura di Lecce, è stato trasferito in altra sede e che, perciò, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Visto il testo unico delle leggi speciali approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per la ripetizione delle operazioni relative al concorso in epigrafe è costituita nel modo seguente:

Presidente:
Sansonetti dott. Giuseppe, vice prefetto vicario;

Componenti:
Magliari prof. dott. Giuseppe, medico provinciale capo;
Guido dott. Guido, specialista in ostetricia;
Errico dott. Dante, specialista in ostetricia;
Cataldi Carmela, ostetrica condotta.

Segretario:
Montesano dott. Antonio, consigliere di 2ª classe del Ministero della sanita.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Lecce, dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato.

Lecce, addì 3 febbraio 1966

Il medico provinciale: MAGLIARI

(1436)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SAVONA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 18 maggio 1965, n. 1738, con il quale venne indetto pubblico concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Savona alla data del 30 novembre 1964;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, nonché le competenti proposte dell'Ordine provinciale dei medici e dei Comuni interessati, in merito alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 44, lettera *e*) del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di medico condotto, vacanti in provincia di Savona al 30 novembre 1964, è costituita come segue:

Presidente:
Princiotta dott. Aldo, vice prefetto vicario.

Componenti:
Trillo dott. Angelo, medico provinciale capo, titolare dell'Ufficio medico provinciale di Imperia;
Bruno dott. Bartolomeo, direttore di sezione della Prefettura di Savona;
Scalfi prof. dott. Aldo, primario chirurgo dell'Ospedale civico « S. Paolo » di Savona;
Rolandi Ricci prof. dott. Pompeo, primario medico dello Ospedale « S. Maria di Misericordia » di Albenga;
Aschero dott. Cesare, medico condotto di Pietra Ligure.

Segretario:
Tedeschi dott. Vincenzo, consigliere di 3ª classe del Ministero della sanità in servizio presso l'Ufficio del medico provinciale di Savona.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Savona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Savona nonchè a quello dei Comuni interessati.

Savona, addì 2 febbraio 1966

Il medico provinciale: LOMBARDI

(1514)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PERUGIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2250 dell'8 maggio 1965, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in provincia di Perugia al 30 novembre 1964;

Ritenuto di dovere provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Viste le segnalazioni pervenute a norma di legge;

Visto il vigente testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento approvato con regio decreto 11 novembre 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 ed il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa è costituita come appresso:

Presidente:
Della Gatta dott. Riccardo, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità;

Componenti:
Castiglione dott. Giovanni, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'Interno;
Travaglini dott. Antonio, medico provinciale capo del Ministero della sanità;
Larizza prof. dott. Paolo, docente universitario in clinica medica;
Ciuffini prof. Franco, docente universitario in clinica chirurgica;
Bertolini dott. Domenico, medico condotto.

Segretario:
Gagliardi dott. Girolamo, funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

La Commissione avrà sede presso i locali della clinica medica dell'Università di Perugia ed inizierà i suoi lavori il giorno 26 marzo 1966 alle ore 15, semprechè sia trascorso un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto viene pubblicato inoltre nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, al l'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Perugia, all'albo pretorio della Prefettura ed all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Perugia, addì 2 febbraio 1966

Il medico provinciale: SIGGIA

(1401)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LATINA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Latina.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1148 del 13 marzo 1965, con il quale è stato indetto pubblico concorso per il conferimento di un posto di ostetrica condotta vacante in provincia di Latina al 30 novembre 1964;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 50 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Viste le designazioni del Ministero della sanità e del prefetto di Latina, nonchè le proposte dell'Ordine provinciale dei medici di Latina e del Comune interessato;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa è costituita come appresso:

Presidente:

Corea dott. Vincenzo, direttore di divisione del Ministero della sanità.

Componenti:

Bianco dott. Vincenzo, medico provinciale di 1ª classe del Ministero della sanità;

Chiota dott. Giuseppe, primario ostetrico ginecologico dell'Ospedale civile di Latina;

Borsò dott. prof. Angelo, primario ostetrico ginecologo dell'Ospedale S. Giacomo di Roma;

Anastasi dott. Luigi, direttore di sezione della prefettura di Latina;

Fragnoli Rosaria, ostetrica condotta del comune di Terracina.

Svolge le funzioni di segretario il dott. Vincenzo Santoriello, consigliere di 2ª classe del Ministero della sanità;

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli esami avranno luogo presso l'Ufficio sanitario provinciale di Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo pretoria della prefettura di Latina e del Comune interessato.

Latina, addì 2 febbraio 1966

Il medico provinciale: MELE

(1400)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 3737 in data 27 gosto 1965 e n. 166, in data 12 gennaio 1966, con i quali sono state dichiarate le vincitrici delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1963;

Considerato che la signora Spurio Maria ha rinunciato alla condotta di Belmonte Piceno e che le sigg.re Marchesani Mimma e Gasperini Franca, sono da considerarsi, per termini trascorsi, rinunciatarie rispettivamente alle condotte di Montemonaco e Massa Fermana;

Ritenuto che necessita assegnare le condotte predette alle concorrenti che vi hanno diritto secondo la graduatoria del concorso e le preferenze indicate dalle candidate;

Vista la graduatoria generale del concorso approvata con proprio decreto n. 3736 del 27 agosto 1965;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1953, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici della sede a fianco di ciascuna segnata:

1) Albertini Ennia: Belmonte Piceno;
2) Peci Giovannina: Montemonaco;
3) Lodi Anna Maria: Massa Fermana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 3 febbraio 1966

Il medico provinciale: BONTEMPO

(1552)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 4696 e n. 4697, entrambi in data 11 settembre 1965, concernenti l'approvazione della graduatoria delle candidate idonee e l'assegnazione delle sedi alle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Pesaro e Urbino al 30 novembre 1962;

Considerato che, a seguito della rinuncia della vincitrice Baldini Virginia, si è resa vacante la condotta di Urbino (2ª condotta), giusta nota n. 12004 in data 8 novembre 1965 del sindaco di detto Comune;

Riconosciuto che occorre provvedere all'assegnazione della menzionata condotta alla concorrente che ne ha diritto secondo l'ordine della graduatoria e l'indicazione preferenziale risultante dalla domanda di ammissione;

Considerato che l'ostetrica Carra Anna, all'uopo interpellata, ai sensi dell'art. 26, secondo comma, del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, ha formalmente dichiarato di accettare la condotta di Urbino (2ª condotta);

Considerato, altresì che le ostetriche Checcaccini Maria Luisa e Rovinelli Pierina — già vincitrici e titolari rispettivamente delle condotte di Cagli (3ª condotta) e S. Lorenzo in Campo — interpellate ai sensi del citato art. 26, hanno dichiarato di preferire, rispettivamente, le condotte di Tavullia (1ª condotta) e Cagli (3ª condotta);

Riconosciuto, infine, che la condotta di S. Lorenzo in Campo risulta vacante e che occorre provvedere all'assegnazione della stessa;

Viste le preferenze indicate dalla candidata Fucilieri Teresa (che segue in graduatoria la candidata Rovinelli Pierina) e vista la formale accettazione della medesima;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

A parziale modifica di quanto disposto con decreto n. 4697 dell'11 settembre 1965, alle sottonotate candidate sono assegnate le condotte a fianco indicate:

1) Carra Anna: Urbino (2ª condotta);
2) Checcaccini Maria Luisa: Tavullia (1ª condotta);
3) Rovinelli Pierina: Cagli (3ª condotta);
4) Fucilieri Teresa: S. Lorenzo in Campo.

Il presente decreto verrà pubblicato nei modi di legge.

Pesaro, addì 20 gennaio 1966

Il medico provinciale: CAVINA

(1438)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 9423 del 20 novembre 1965, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1963;

Visto il proprio decreto n. 9623 del 22 novembre 1965, con il quale venivano assegnate le sedi alle vincitrici del concorso suindicato;

Considerato che con il succitato decreto n. 9623 tra l'altro, veniva dichiarata vincitrice della condotta di S. Severina (Altilia) l'ostetrica Matacera Teresina;

Considerato che la sunnominata ostetrica Matacera Teresina ha rinunziato al posto di ostetrica condotta del comune di S. Severina (Altilia);

Ritenuto pertanto che occorre dichiarare vincitrice della sede predetta altra candidata che segue in graduatoria;

Considerato inoltre che l'ostetrica Parise Dionisia che segue in graduatoria, regolarmente interpellata, ha dichiarato di accettare la nomina a titolare della condotta ostetrica di S. Severina (Altilia) indicata dalla medesima nella domanda di partecipazione al concorso di che trattasi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 9623 del 22 novembre 1965, l'ostetrica Parise Dionisia è dichiarata vincitrice della condotta di S. Severina (Altilia) in sostituzione di Matacera Teresina rinunziataria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Santa Severina.

Catanzaro, addì 31 gennaio 1966

Il medico provinciale: GIUTTARI

(1351)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 996/64/3 in data 24 maggio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 140 del 7 giugno 1965, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1962;

Visto il proprio decreto n. 996/64/3 in data 24 maggio 1965, col quale il dott. Domenicali Giacomo veniva dichiarato vincitore della condotta di Collagna;

Vista la nota datata 22 novembre 1965, con la quale il dott. Domenicali comunica di rinunciare al posto e di dare le dimissioni a decorrere dall'1 dicembre 1965;

Visto il successivo decreto 996/64/5 del 12 dicembre 1965, col quale il dott. Luigi Gandolfi veniva dichiarato vincitore della condotta de qua;

Vista la nota in data 31 dicembre 1965, con la quale il dott. Gandolfi ha rinunciato alla condotta;

Viste le preferenze espresse dai concorrenti che seguivano in graduatoria;

Preso atto della rinuncia dei dottori Pata, Rossi Mauro e Bonvicini;

Preso atto che il dott. Beretti Evandro ha accettato, con telegramma del 4 febbraio 1966, la nomina;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il decreto del medico provinciale n. 996/64/5 del 12 dicembre 1965, è revocato.

A parziale modifica del decreto del medico provinciale di Reggio Emilia 996/64/3 del 24 maggio 1965 il dott. Beretti Evandro è dichiarato vincitore della condotta unica di Collagna;

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia, all'Albo di quest'Ufficio, della prefettura e del Comune interessato.

Reggio Emilia, addì 5 febbraio 1966

Il medico provinciale: MINISSALE

(1554)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MILANO

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti in comune di Milano.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero del 29 settembre 1963, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del pubblico concorso per titoli ed esami a sei posti di medico condotto vacanti in comune di Milano al 30 novembre 1962;

Considerato che il prof. Osvaldo Colombo, primario chirurgo presso l'Ospedale Fatebenefratelli, nominato componente di detta Commissione per designazione dell'Ordine dei medici di Milano, è deceduto;

Ritenuta quindi la necessità di provvedere alla modifica della composizione della Commissione stessa;

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici della provincia di Milano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il prof. Eugenio Patellani, primario chirurgo presso l'Ospedale Maggiore di Milano è chiamato a far parte della Commissione giudicatrice di cui alla premessa, quale componente, per designazione dell'Ordine dei medici di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di cui all'art. 9 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Milano, addì 30 dicembre 1965

Il medico provinciale: VEZZOSO

(1548)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 749 del 13 febbraio 1965, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia al 30 novembre 1963;

Vista la nota n. 54221/1.15.5/L - Div. 3ª/San. del 15 gennaio 1966, con la quale il prefetto di Campobasso ha designato quale componente della predetta Commissione il dott. Mario Savoia, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno, in sostituzione del dott. Giuseppe Pellecchia perchè trasferito in altra sede;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1964, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A parziale modifica del decreto n. 749 del 13 febbraio 1965, il dott. Mario Savoia, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno, è nominato componente della Commissione di cui in narrativa, in sostituzione del dott. Giuseppe Pellecchia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Campobasso, addì 27 gennaio 1966

Il medico provinciale: TURSI

(1257)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.